Anno XIX — Sabbato 9 Maggio 1885 — N. 110

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 maggio contiene:

1. R. decreto che approva un nuovo ruolo organico del corpo della guardia di finanza.
2. R. decreto riguardante il pagamento degli stipendii ed assegni al personale dirigente ed insegnante dell'Istituto tecnico-nautico governativo di Savona.
3. R. decreto sulla chiamata alle armi dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1858, e di quelli della seconda categoria della classe 1864.
4. Decreto del ministro d'agricoltura, industria e commercio sul miglioramento del caseificio nell'isola di Sardegna.
5. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra.
6. Ministero dell'interno: Avviso di concorso.
7. Direzione generale del Debito pubblico: Rettifiche d'intestazione.

Il voto di ieri della Camera

è riuscito, se non nella misura del fatto, quale aspettavàsi. La condotta del Mancini piace a pochi, ma nessuno voleva una crisi ministeriale, non sapendo nè chi scegliere tra gli uomini, nè quale diverso indirizzo dare presentemente alla politica coloniale. Il Crispi condannando anche la politica presente del De Pretis involse nel suo biasimo soprattutto il suo collega in pentarchia Cairoli, cui nessuno avrebbe voluto sostituire a Mancini. Il grande numero di ordini del giorno proposti prova che nella Camera l'individualismo procede sempre più a sminuzzare i partiti.

E questo è forse un motivo di più per tenere uniti quei pochi, che per qualche momento almeno lo sono. Ma ci vuole un po' più di energia in tutti e guardarsi che la famosa chiave del Mediterraneo non sia da altri, che ne mostra l'intenzione, per sè raccolta.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 maggio.

A domani adunque la fine. Io non faccio pronostici. Solo vi dico, che ieri il Mancini, sebbene ci mettesse due ore a dire quello che poteva restringersi in due minuti, ed anzi appunto per questo, non fece un bell'incontro. Ma egli aveva forse già preparato il suo discorso come una polemica contro ai giornali e soprattutto contro i *rassegnati* del Centro, che nella *Rassegna* gli fecero contro sovente delle serie polemiche.

La quistione nata ancora ieri e raffermata oggi dai discorsi diversi che ebbero un carattere individuale, come quello di Crispi, che non approva però nemmeno i suoi colleghi pentarchi, ed il De Zerbi ed il Bonghi, che vorrebbero salvare il Ministero, non il Mancini, il primo de' quali vuole si semini per l'avvenire, anche se non si gode al presente, e l'altro non approvando tutto teme che nuoccia all'estero il disapprovare; la quistione dico, ora è questa, se il De Pretis combatterà *usque ad finem* per salvare, con sè e col suo Ministero, il collega, e se mostrandosi, come pare solidale in tutto, si accontenti anche di una scarsa maggioranza, sicchè il sacrificato sia soltanto il Mancini, che poi si licenzii da sè.

Il certo si è, che se si badasse a tutto quello che si dice dietro le quinte, il Ministero dovrebbe accontentarsi di perdere il Mancini. Qualcheduno va dicendo, che possono succedergli od il Nigra od il Robillant, ma mi sembra che sieno chiacchere per lo meno molto premature.

Domani avremo una Camera numerosa, anche perchè molti onorevoli vorranno non perdere l'occasione di andare posdomani alle feste di Napoli, giacchè si dice, che il Vesuvio, acquietato per poco, pare prepari dell'altro. Il Municipio di Napoli, non sentendosi abbastanza difeso contro il Nicotera ed il San Donato voleva rinunziare, ed annunziò la sua rinunzia al Consiglio; ma si crede che, pregato, non ne farà nulla.

Alcuni vogliono protrarre le sedute della Camera, ritardando così la soluzione della legge di favore per la marina. Io per me avrei fatto una cosa sola; cioè avrei cercato che si formasse una compagnia grande, ma assai, che potesse fare un servigio completo da Venezia a Savona per tutti i nostri porti, per il Mediterraneo, il Mar Nero, il Mar Rosso e l'Atlantico, in relazione ai nostri valichi alpini, onde attirare al nostro paese tutti quei traffici, che gli si competono. Per una compagnia simile spenderei alcuni milioni di sussidio, considerandola come un servigio pubblico utile a tutti; ma certi piccoli premii ai piccoli mi sembra sieno denaro sprecato.

Un' altra lettera del « Temps »
sul nostro esercito e sulla nostra marina

Il *Temps*, reca una terza *lettera dall' Italia*. La corrispondenza, non è meno lusinghiera della precedente pel nostro esercito. L'autore della lettera del *Temps* discorre questa volta anche della marina italiana, in termini oltremodo laudativi, per quanto adeguati alla organizzazione, alle doti, ai progressi della nostra armata:

« Se — scrive il corrispondente del *Temps* — l'attività è incessante nell'esercito italiano per migliorare e completare, essa è forse ancor maggiore nella marina. Non v' ha italiano, il quale ignori il motto di Napoleone: « L'Italia non sarà grande che per la sua marina », e gli oratori parlamentari non mancano di citarlo a ogni proposito. Di buon'ora, il giovine Regno ha, dunque, rivolta da questo lato tutta la sua attenzione.

« L' ho detto, in un quarto di secolo esso ha speso un miliardo per diventare una grande Potenza marittima. Avendo la fortuna di dover creare tutto, esso ha di primo acchito fatto le cose alla grande.

« Ha prima di tutto immaginato le corazzate del tipo *Duilio* e *Dandolo*, le più vaste macchine da guerra che si siano mai viste sul mare: poi l'artiglieria, facendo progressi nello stesso tempo che furono inventate le corazze e le torpedini. Gl' ingegneri italiani hanno superato sè stessi immaginando il tipo, sul quale furono costrutte l' *Italia* e la *Lepanto* ancora più colossali del *Duilio* e del *Dandolo*. Tre altre corazzate dello stesso genere sono nei cantieri, in guisa che, tra quattro anni, l'Italia avrà sul mare le sette più grandi navi da guerra che siano al mondo ».

Il corrispondente del *Temps* accenna poi alla questione che sta ora discutendosi, se, in caso di guerra, valgano di più le corazzate o le torpedini, e dice che, mentre l'Italia costruisce le prime, non trascura però le seconde. Parla delle torpedini Whitehead, di cui sono generalmente fornite le marine d'Europa, e dice che, oltrechè queste, l'Italia ha sperimentate altresì quelle più recenti e perfezionate della Casa Schwarzkopf, ch'essa è in via di sostituire alla Whitehead, e soggiunge che la marina francese dovrebbe anch' essa preoccuparsi di questa nuova torpedine, tanto superiore a quella che possiede ora la Francia.

Il corrispondente del *Times* dice poi che, siccome in tutto il resto della sua organizzazione militare, l'Italia, nelle sue costruzioni navali, fa ogni sacrificio pur di sottrarsi alla dipendenza dall'estero e bastare a sè stessa. E parla delle eccellenti costruzioni uscite, o in via di uscire, dai cantieri Orlando di Livorno: e se per le corazze d' acciaio deve tuttavia dipendere dalla Casa Schneider, essa ha però posto per condizione che queste siano costruite in casa sua, a Terni, dove il Governo italiano crea un grande stabilimento metalurgico, utilizzando le celebri cascate di quel paese.

Fornisce interessanti e precisi ragguagli sul valore delle nostre grandi corazzate, e parla con parole di lode dal contratto stipulato dal nostro Governo colla Casa Armstrong di Londra e cola Casa Penn, per l'impianto di due grandiosi Stabilimenti a Pozzuoli e a Castellamare, i quali diverranno, quanto prima, completamente italiani, con grande vantaggio dell'industria nazionale.

L'autore della lettera che riassumiamo passa poi a discorrere degli effettivi, di cui può disporre l'Italia in tempo di guerra, che si elevano a circa 380,000 uomini di truppa di prima linea.

Vengono poi la milizia mobile, che equivale alla riserva francese, e alla milizia territoriale francese.

« Quello che vi ho detto — soggiunge — dà una sufficiente idea degli sforzi che si sono fatti per portare al più alto punto di perfezione teorica. Ma in guerra non basta che le truppe siano bene armate ed equipaggiate e bene istruite: bisogna altresì ch' esse vi portino delle qualità morali, da cui dipendono, in gran parte, la loro coesione e la loro fermezza. — E questa — per l'esercito italiano, che non è più quello del 1859, nè del 1866, che è nuovo, senza passato e senza tradizioni — la grande incognita, sulla quale, nel segreto del loro cuore, i patrioti italiani si interrogano con qualche ansietà.

« Si è istituita coll'esercito come una grande scuola nazionale, in cui si cerca di rifondere e ritemprare il carattere dai molteplici aspetti che la storia ha fatto all' Italia.

« Vi s' insegna a leggere e a scrivere agli analfabeti; vi si formano i giovani ai sentimenti del dovere e al rispetto dei loro simili; s' impara loro a conoscere i loro patrioti di tutte le Provincie e a sentirsi Italiani con essi. Ma, in attesa che questa benefica azione abbia sufficientemente trasformata la nazione, l'esercito, emanazione diretta di questa, riflette forzatamente i suoi difetti, ch' esso ha la missione di correggere.

« Lo spirito locale fu la grande sventura dell' Italia; e la prova, a cui la comparsa del colera sottopose l'anno scorso una parte del Regno, ha dimostrato quanta forza essi vi conservi tuttavia.

« L' esercito, riunendo faccia a faccia in una vita comune di ogni giorno, i giovani di tutte le Provincie, mette alle prese queste avversioni e queste gelosie dello spirito locale.

« S' immaginano persecuzioni, parzialità, soprusi, violenze, ingiustizie e tutte aventi origine dalla diversità delle Provincie, a cui appartengono gli autori o le vittime delle medesime. »

Il corrispondente ricorda anche i truci drammi, onde furono protagonisti il Misdea a Napoli, il Marino a Firenze, il Costanzo a Padova, che resero indispensabile l'applicazione della pena di morte, la quale poteva in fatto, considerarsi abolita in Italia.

Il corrispondente qui ha il torto di confondere ed esagerare i fatti, perchè solo nel fatto di Misdea si potrebbe vedere l'effetto di passioni regionali, sebbene si trattasse in realtà di scherzi abituali tra popolazioni di regioni diverse anche in paesi da secoli unificati, ma negli altri fatti le passioni regionali non entrarono affatto.

« Si comprende — conchiude il corrispondente del *Temps* — quali timori queste animosità intestine possono ispirare per la disciplina in un esercito, e si comprende altresì come i patrioti italiani abbiano cercata l'occasione di sperimentare in che misura la disciplina ne sarà realmente pregiudicata in campagna.

« Mentre gli ufficiali, coscienti dei risultati ottenuti dalla organizzazione, e annoiati di una inazione, che rende lentissimo l'avanzamento, spingono alle imprese militari, in cui sperano distinguersi, i patrioti non sono meno contenti di poter mettere alla prova, sopra un terreno limitato, in condizioni, nelle quali è impossibile incorrere in troppo grandi avventure, questo esercito, che è costato loro tanti sacrifizii e su cui riposano tante speranze.

« Le coste del Mar Rosso hanno offerto questo campo di esperienze, e se ne è approfittato.

« Vi sono appenaquattro mila uomini, tanto a Massaua che ad Assab, ma tutti i servizii vi sono rappresentati, e ciascuno di questi potrà verificare praticamente il valore degli studii teorici fatti sin qui.

« Se i soldati non vi hanno ancora avuto occasione di far prova di coraggio militare, essi sono per lo meno sottoposti a fatiche fisiche che esperimentano la loro pazienza e la loro buona volontà.

« La poca gloria che si potrà raccogliere contribuirà però a sviluppare tra di loro quell' amor proprio nazionale, che trionferà del provincialismo. Si è inclinati a stimarsi e ad amarsi, quando si è stimati insieme nei disagi.

« E' in seguito a tali considerazioni — così termina la lettera del *Temps* — che si è formata intorno all' esercito una corrente d'opinione favorevole alle imprese coloniali, ed è così che questa ha avuto la sua influenza sull' occupazione di Massaua, e ch' essa ne avrà sugli avvenimenti che potranno seguire. »

La campagna dell'unione conservatrice
PER I DAZI PROTETTORI (1)

L' Unione Conservatrice Torinese ha incominciata con *meetings* e con pubblicazioni la sua propaganda a favore dei dazi protettori.

Non intendiamo discutere in questo momento tutta la grave questione dei dazi protettori o compensatori, come si vogliono chiamare. Crediamo soltanto utile esaminare alcune delle asserzioni e dei fatti che vengono così distribuiti ai nostri agricoltori.

Uno degli opuscoletti pubblicati è dell' egregio avv. G. Pezzi, e in esso si ragiona specialmente della questione del grano.

L' avv. Pezzi afferma che il grano si vende a lire 16 all' ettolitro, mentre la sua produzione costa lire 20: vi sarebbe dunque una perdita per il proprietario di lire 4 per ettolitro.

L' asserzione è molto grave: ma c' è un ma. Essa è affermata, ma non dimostra. L' avv. Pezzi sa benissimo che in queste materie la sola dimostrazione possibile è quella di presentare un minuto e serio bilancio d' una coltura, in cui figurino all'attivo e al passivo tuttte le partite. Questo conto manca, e quindi per ora l'asserzione è priva di valore tecnico.

Del resto, guardi l' avv. Pezzi, come è facile errare in queste materie. Egli, scrivendo nel gennaio di quest' anno, dice che il prezzo del grano è basso e che « v' ha ogni pericolo possa discendere ancora d' assai. »

Ebbene se c' è una cosa certa, si è il continuo aumento nel prezzo dei cereali dall' autunno scorso in poi; aumento che la *Gazzetta del Popolo* da lungo tempo aveva preveduto indicandone le ragioni.

Errare humanum est, ma intanto come sbagliano anche facilmente i protezionisti!

L' avv. Pezzi afferma che il grano si aggira da molti mesi a Nuova York al prezzo di lire 8 l' ettolitro e che può essere venduto da noi a lire 11.84.

La cifra è spaventosa per i nostri agricoltori, ma il calcolo è sbagliato!

Abbiamo consultato il listino ufficiale del mercato di Nuova York. Nel mese di gennaio, il prezzo del grano comune variò da 90 a 94 cent. per bushel, ossia da lire 4.50 a 4.70 ogni 55 litri.

Si prenda pure la media di lire 4.60 per bushel, e facendo il conto si trova, che nello scorso gennaio il grano a Nuova York invece di 8 lire l'ettolitro, come scrive l' avv. Pezzi, costava lire 13.14 l' ettolitro, ossia un buon terzo di più!

L' avv. Pezzi credeva che con lire 11.84 si avesse in Italia un ettolitro di grano americano, e invece ce ne volevano 13 per comperarlo a Nuova York. Eh via, la differenza non è solo grande, ma enorme! E si noti bene che, anche nei momenti di maggiore ribasso, il grano a Nuova York nell' autunno scorso non scese a meno di lire 11.25 ad 11.50 all' ettolitro e vi rimase solo pochi giorni.

Il primo a correggere l' avv. Pezzi è il suo collega, l' avv. Rondolino che nel suo discorso del 15 aprile dichiara che il grano vale a Nuova York lire 10.75 all' ettolitro. Sono già lire 2.75 di più; ma non basta ancora.

Anche l' avv. Rondolino è in errore. Se egli avesse consultati i listini ufficiali del mercato di Nuova York, che ogni giorno sono trasmessi per telegrafo, avrebbe veduto che all' epoca in cui parlava, il grano comune di seconda qualità, valeva a Nuova York da 87 a 100 cents al bushel, ossia da lire 13.85 a lire 14.28 l' ettolitro. E così a poco a poco la verità si fa strada.

Anzi v' ha ancora di più. Il grano d'America che doveva giungere sopra i nostri mercati a lire 11.84 l' ettolitro, costa ora sopra i mercati inglesi da 18 1|2 a 20 scellini il mezzo quarter, ossia da 21 a 23 lire il quintale, il che fa da 16 a 18 lire l'ettolitro. Ci si aggiunga il trasporto dall'Inghilterra all'Italia e poi si vedrà che buona speculazione si farebbe a portar grano d'Americe in Italia!

Del resto, il deputato Gagliardo, che è un grande commerciante di grano, provò assai bene, colla pubblicazione di tutte le cifre, che aveva studiato di portar grano d'America in Italia. Ma fatti tutti i conti, gli era risultato che sarebbe quasi sempre andato incontro a perdita, talvolta persino del 24 per cento! E la la prova più bella l'abbiamo nel fatto che, ai prezzi attuali, di grano americano in Italia ne viene poco, anzi pochissimo; qualche volta ne abbiamo qualche piccola quantità; portata da un bastimento che lo prende come bastimento di ritorno. Ma un vero commercio non c'è.

Gli avv. Pezzi e Rondolino, si provino a far bene i conti, non sopra i prezzi immaginari di Nuova York, ma su quelli veri e reali, e se ne persuaderanno.

Quando si parla dell'America non si raccontano che cose prodigiose o favolose: i pali sono carichi di salciccia e i fiumi corrono di vino. Ma quando si prendono *notizie vere*, da coloro che hanno viaggiato il paese seriamente e senza idee preconcette, le cose sono molto, ma molto diverse! E allora si vede che i poveri proprietarii americani stentano anch'essi a tirare avanti, e di vino non ne vedono mai.

Quante volte non si è predicato e non si è scritto, che i proprietarii americani pagano *imposte* minime, e che quindi ci vuole un dazio compensatore, che pareggi le condizioni dei due paesi?

Ebbene anche questo è un errore, è un grosso errore! E sanno i lettori da che cosa è provenuto lo sbaglio?

E' vero che i proprietari americani non pagano imposte al governo federale, ma pagano *quattro imposte locali*: allo Stato, alla contea o provincia, ai municipii e ai distretti scolastici, e molte volte pagano forti imposte ai consorzi di strade, di irrigazione ecc. In America, come da noi, i proprietari si lagnano delle imposte, talvolta così gravi, che in alcuni casi, dei comuni o delle provincie, non potendo aggravare di più le imposte, hanno fatto fallimento e ripudiati i debiti pubblici! Questa è l'America.

Un altro grosso errore che si è sempre commesso da scrittori, superficiali, si è di confondere l'imposta commisurata al *reddito*, come esiste in Italia, e l'imposta ragguagliata al *valore capitale* in America.

In Italia un fondo da un reddito netto di lire 5000 all'anno; se paga lire 500

(1) Prendiamo dalla *Gazzetta del Popolo* il seguente articolo soprattutto per certe opportune rettificazioni che apporta nei calcoli della concorrenza americana ai nostri grani.

d' imposta, si dice che l' imposta è il 10 per cento.

In America invece se un fondo dà lo stesso reddito netto di lire 5000 all'anno, lo si tassa ad esempio ugualmente di lire 500. Ma per far ciò, si ricerca il *valore capitale* del fondo, ad esempio di lire 100 mila, e lo si tassa del mezzo per cento all' anno, ossia di lire 500.

E così gridasi: « Vedete in Italia si paga il dieci per cento e in America il mezzo per cento d' imposta! » In realtà invece la cosa è molto diversa, e talvolta le imposte americane non sono meno gravose delle nostre.

A sentire taluni, in America tutto va bene, tutto va a gonfie vele.

Ma quando si leggono i giornali e i libri d' agricoltura più serii, si ode ad esempio che in certe provincie intiere gli insetti e le locuste hanno divorato tutto il raccolto. In altre è mancata affatto la pioggia e il raccolto è fallito: in molta parte del Canadà, che l' avv. Rondolino celebra tanto, il clima è talvolta così rigido, che per due anni il gelo colse il grano prima che potesse essere mietuto e così andò tutto alla malora.

Che più? Parlando dell' America anche l'aritmetica vi diventa prodigiosa!

L'avv. Rondolino ci dice che gli Stati Uniti nel 1883 produssero 137 milioni di quintali di grano (ossia circa 170 milioni di ettolitri) « pari alla produzione della Francia, Russia e Italia insieme e col ragguaglio di ettolitri 16,26 per abitante. »

Or bene sta invece di fatto che la Russia produce 93 milioni di ettolitri, la Francia (in media) 100, e l' Italia più di 50: ossia tutte e tre unite oltre a 243 milioni di ettolitri, il che supera di molto i 170 milioni degli Stati Uniti.

Nè basta ancora. Se gli Stati Uniti nel 1883 produssero 170 milioni di ettolitri di grano, siccome la loro popolazione in quell' anno era di oltre 53 milioni di abitanti, il ragguaglio per ciascun abitante è soltanto di ettolitri 3,20 invece di 16,26. Questa cifra è nientemeno che sbagliata del quadruplo!

Se l' on. Grimaldi udisse di queste cose, avrebbe proprio ragione di esclamare che « l' aritmetica non è un' opinione! »

Quando si vanta tanto l' America, si ignora o si tace che il proprietario paga ai suoi contadini un salario tre e talvolta persino quattro volte maggiore di quello che si corrisponde da noi! Così pure non si tien conto che l' interesse dal danaro vi è assai elevato, e che molti proprietari sono come da noi oberati da ipoteche ad interesse maggiore che nel nostro paese.

Per parte nostra ci auguriamo che l' Unione conservatrice sia tanto fortunata nella sua campagna protezionista come lo è nelle sue ricerche americane! Se i suoi calcoli sull' Italia sono tanto esatti come questi che abbiamo citati, stanno freschi i comuni e gli agricoltori che si affidano alla propaganda della nuova Lega Agraria.

Congedi ai soldati d'Africa.

A togliere ogni dubbio, manifestato al riguardo da qualche giornale, l'*Italia Militare* assicura che i militari della classe più anziana, che si trovano in Africa, saranno a suo tempo inviati in congedo illimitato, normalmente come per il rimanente dell' esercito.

Il ministro della guerra disporrà in tempo per l' occorrente sostituzione dei militari da congedarsi.

La navigazione dei fiumi.

La Commissione incaricata di compilare il regolamento per la navigazione nei fiumi, laghi e canali, chiuse la prima sessione stabilendo le ricerche e gli studi da fare e dividendo i lavori fra i due ingegneri-capi dal Genio civile di Como, di Piacenza e di Venezia, fra il comandante della Marina militare Crespi e il Monsilli capo-divisione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio. La seconda sessione si aprirà a Milano alla fine di giugno.

Per Massaua.

Fra il 9 e l' 11 corrente mese partirà per Massaua da Napoli il piroscafo *Bormida* con carico di materiali e derrate.

La partenza del plotone di cavalleria destinato in Africa partirà sul piroscafo *Volta* probabilmente il giorno 25; ai militari di questo plotone saranno distribuiti i gambali *Ardito* da portarsi sui pantaloni di tela.

Sull' anzidetto piroscafo verrà pure spedita una potente macchina da ghiaccio, di cui il ministero della guerra fece acquisto dalla ditta Novi e Fumagalli.

La vertenza anglo-russa.

Il corrispondente viennese del *Morning Post*, deplora che la pace colla Russia si abbia ad ottenere con diminuzione del prestigio britannico in Asia ed in Europa.

A Berlino ed a Parigi si giuoca con quella, che egli chiama *semplicità* del governo inglese.

Lamenta che l' Inghilterra, che aveva l' opportunità di tenere la Francia occupata per un altro anno, almeno, in China, abbia usato tutti i suoi sforzi per affrettare la conclusione della pace tra Parigi e Pekino.

La Francia, conclude quel corrispondente, si affrettò a mostrare la propria gratitudine alla sua rivale con una vigorosa azione anti-inglese a Costantinopoli ed al Cairo.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily News* annunzia sospeso indefinitivamente il viaggio dello Czar a Mosca, in vista del notevolissimo cambiamento avvenuto nella situazione dopo le proposte ultime inglesi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 8.

Riprendesi la discussione della politica estera.

Toscanelli presenta un ordine del giorno col quale propone che la Camera approvi la politica estera del governo.

Sonnino osserva che la questione importante oggi è il Mediterraneo, più di Massaua, e sovra essa, domanda schiarimenti; la politica italiana non risulta coerente, e se per questo motivo, votiamo contro il ministero, l' Europa, contrariamente all' opinione di Bonghi, ci stimerà maggiormente. Voterà qualunque mozione esprimente fiducia.

Cairoli legge una lettera di Granville del 1881, attestante gratitudine per la cooperazione dell' Italia nella soluzione di difficili problemi orientali.

Cordova svolge il seguente ordine del giorno: La Camera deplorando la politica coloniale e aggressiva del governo, lo invita a fortificare le spiaggie e i porti dell' Italia meridionale e della Sicilia.

Minghetti accetta la posizione nel Mar Rosso qual' è, ma non approva il modo come fu presentata la spedizione facendosi credere che fosse il principio dell' attuazione di un gran piano, il che non è. Dicasi nettamente: vogliamo tentare di stabilire un commercio a Massaua; — ciò non impegna l' onore nè del nome nè delle armi d' Italia.

Baccarini svolge questo ordine del giorno: La Camera invitando il governo a non impegnare ulteriormente gl' interessi politici e finanziari della nazione senza un'esplicita approvazione del Parlamento, della nazione, passa ecc.

Mancini osserva che nella discussione sulla politica coloniale si introdussero quistioni intieramente estranee. Circa all'incostituzionalità della spedizione nel Mar Rosso rammenta che la Camera fu informata della partenza delle truppe e circa le illusioni create col presentare la cosa in modo non conforme alla verità, afferma che quanto annunziò nelle sue dichiarazioni precedenti stà per compiersi e si compirà. Quindi il voto di sfiducia non sarebbe dannoso perchè colpirebbe un ministro, ma perchè lascierebbe l'equivoco, l'incertezza il buio.

Il Governo desidera che si pronunzi un voto esplicito.

Depretis rileva il gran beneficio dell'alleanza colle potenze centrali che assicura la pace, importantissima per l'Italia che deve compiere le sue riforme interne. Nega che tale alleanza ci renda inerti e vincoli la nostra libertà d'azione. Nega altresì che siamo alleati ma non amici. Un governo serio non può rispondere poi alla domanda mossa da alcuni su ciò che farà il ministero in Africa per l'avvenire.

Dichiara solo di essere risoluto a tutelare l' onore del paese e la sua bandiera. Invoca dalla Camera un voto chiaro a nome del Gabinetto e specialmente a nome suo.

Annunziasi un' ordine del giorno di Taiani così concepito:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo e passa ecc. »

Depretis dichiara di accettare esclusivamente questo di Taiani come esprimente piena fiducia. Procedesi all' appello nominale.

Rispondono sì 188 no 97. — Risulta approvato.

Levasi la seduta alle 8.50.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 8. La grande maggioranza favorevole al Ministero nella votazione di oggi della Camera — voti 188 contro 97 — destò impressione grandissima.

— Dei deputati presenti, sette soli si astennero.

— Dei veneti votarono a favore del Ministero gli on. Bonghi, Cavalletto, Chiaradia, Chinaglia, Maldini, Maurogonato, Marchiori, Mattei, Minghetti, Pascolato, Ricci, Righi, Romanin, Sani, Tenani, Visconti.

Votarono contro Adolfato, Billia, Bonghi, Caperlo, Cavalli, Parenzo, Pellegrini, Doda.

— La vittoria odierna del Ministero considerasi uno splendido trionfo di Depretis che fecene questione personale ma assicurasi che Mancini non sia intenzionato di conservare a lungo il suo portafoglio.

— I pentarchi sono furenti dell'esito del voto, schiacciante per Baccarini e Cairoli. Parecchi dei loro deputati lasciarono già Roma.

— Le notizie della Tripolitania occasionarono uno scambio di vedute fra Londra e il nostro Governo perfettamente d'accordo con quel Gabinetto per ogni eventualità.

— Venne revocata la disposizione per cui il Procuratore del Re di Venezia era promosso sostituto procuratore generale ad Aquila. La promozione è decisa in massima, non destinata ancora la residenza.

— All' Esposizione furono venduti parecchi oggetti di espositori veneti fra cui del Guggenheim di Venezia, del Barbarito di Padova, del *Tacconi di Udine.*

— I Sovrani arriveranno a Napoli domani alle 5 pom. Il Re torna a Roma il 15.

— Assieme alle Loro Maestà partono i principi di Napoli e Amedeo, nonchè Mancini, Grimaldi e Genala. L'on. Depretis fermasi alla Capitale.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 8. Le istruzioni del governo francese per aprire i negoziati ufficiali, arriveranno domani a Tientsin. Le basi sono diggià stabilite mediante trattative dirette fra Parigi e Pekino.

Inghilterra. Londra 8. Lo *Standard* crede che la causa principale del cambiamento dell' attitudine dell' Inghilterra verso la Russia sia il rapporto del comandante delle truppe in India, dichiarante che una spedizione per Herat è imprudente, finchè la ferrovia non sia terminata, cioè avanti di tre anni.

Lo *Standard* dice: Il governo non prevede difficoltà serie per le delimitazioni. La sola questione delicata sarà l'impegno formale ed assoluto che richiederassi dalla Russia di varcare giammai la linea stabilita.

— Il *Daily News* smentisce li dissensi fra Dufferin e il governo. Dufferin approvò caldamente l' accordo intervenuto.

Russia. Pietroburgo 8. Il *Messaggero ufficiale* pubblica un comunicato che giustifica Komaroff, ma rimane di sapere se le istruzioni che ricevette fossevo conformi alla convenzione del 17 marzo. La Russia e l' Inghilterra stabilirono di sottoporre all' arbitrato il loro disaccordo su tale punto. Stabilirono pure di riprendere i negoziati pella frontiera.

America. Buenos-Ayres 6. Nell' aprile scorso arrivarono 44 vapori con 7290 immigranti. Gli incassi delle dogane ammontarono nello stesso mese a 9,735,000 franchi per Buenos Ayres e 1506,500 franchi per Rosario.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 9 maggio 1825. I turchi assaltano l' Isola di Sfacteria difesa eroicamente dai Greci. Cadde combattendo da semplice soldato per la indipendenza della Grecia il conte Santorre di Santarosa illustre esule piemontese di Avignone.

Consiglio pratico. *Vernice più brillante del cristallo.* Recipe gomma lacca in grana pulita dalla polvere once 4, gomma lacca in lastre un quarto d'oncia, sandracca un terzo d' oncia e pece greca chiara quanto una nocciola. Si pesti il tutto e si metta in un fiasco e si copra con spirito di vino perfettissimo le suddette gomme. Si lasci in fusione per 24 ore, e quindi si riscaldi al fuoco. Si coli per pezza, tiepido.

Accademia di Udine. Iersera l'Accademia, con l' intervento di molti soci e di pubblico numeroso, udì l'annunziata interessante lettura del prof. Valentino Ostermann su *Gervasutta, e i suoi recenti scavi*, fatti alla profondità di soli cinquanta centimetri nel villino ex-Moretti ora Facchini, nel decorso inverno. Quella località si chiamava nel medio evo Tabella Sancti Petri o San Pietro in Tavella, dal nome della chiesa a quell' apostolo dedicata, dove fu anche un convento di monache. La più antica notizia della chiesa è del 21 aprile 1278. In quei dintorni sorgeva un'altra chiesa, dedicata alla Santa Madre di Dio e offiziata dai padri del Carmine. Ebbe anche a riunirsi talvolta colà il Parlamento generale della Patria. I frati del Carmine stettero a Gervasutta fino al 1622, allorchè chiesero, « propter urgentia bella » dei Turchi e « propter alias rationabiles causas, » di essere trasferiti in città. Ottennero infatti la chiesa e il convento del Carmine in via Aquileia. Riedificata la chiesa di San Pietro in Tavella nel 1553, fu demolita dal dott. Moretti, che costruì ivi presso un oratorio, mentre il convento era rimasto soppresso fino dal principio del secolo.

Il prof. Ostermann argomenta che la Tabella ed in generale l' agro udinese fossero abitati nei remoti secoli del medio evo e congettura con molto fondamento che coloni romani abitassero qui ai tempi degli imperatori. Gli scavi recenti di Gervasutta, dei quali offre i facsimili, ne danno una prova luminosa. Vi si rinvennero infatti oltre 40 anfore, alcune contenenti terra e ossa combuste, e 3 lacrimatorii, e monete di bronzo, laterizii, cocci e perfino fibule e una patera. Il lettore coglie il destro per dire di altri ritrovi nei dintorni di Udine, tra i quali otto fra i 34 friulani aquistati e descritti dal Cigoi. Toccando di altre scoperte consimili, fatte da altri nei pressi di Udine, il prof. Ostermann in un' appendice dà l' elenco dei tesoretti rinvenuti in Friuli dal 1829 ai nostri giorni, e chiude la sua lettura raccomandando all'Accademia di instare presso il sig. Facchini, affinchè si compiaccia donare o depositare al Museo Civico gli oggetti scavati e da scavarsi, e così possa meglio vantaggiarsene lo studio della nostra regione.

Società Reduci. *(Comunicato).* Come Benedetto Cairoli cittadino onorario di Udine e gli onor. Deputati pei Collegi Friulani, de Bassecourt, Chiaradia e Seismit-Doda, anche l'illustre Alberto Cavalletto, già maggiore di Fanteria nella guerra d'indipendenza del 1848-49, si inscrisse, con lettera eloquente e nobilissima fra i *soci effettivi* di questo sodalizio.

Ferrovia Udine-Cividale. È stato allogato il lavoro dell' allargamento dei ponti sul Malina e sul Torre, il quale dovrà essere compiuto entro il prossimo mese di settembre.

Nelle cave delle nostre montagne si lavorano già le pietre che dovranno servire per queste opere.

Esposizione di caseificio. Domani adunque avremo la solenne inaugurazione della mostra dei prodotti presentati dalle latterie friulane. Se dapprincipio la riuscita di questo concorso provinciale poteva riguardarsi dubbia, ora si è certi che l' esito sarà splendido e superiore alle aspettazioni dello stesso comitato ordinatore. Sappiamo che sono moltissimi e molto belli i formaggi, i burri e le ricotte esposte e che non mancano ricche collezioni di attrezzi per l' esame e la lavorazione del latte.

Sappiamo ancora che il Comitato ha provveduto all' ornamento del locale mediante semprevivi e fiori. Così il grazioso Teatro Nazionale sembrerà uno di quei giardini immaginati dai poeti ove tra i fiori ed i frutti non mancavano i grassi burri ed i nutrienti formaggi.

Noi ci compiacciamo di questa festa, non solo perchè ci rappresenta un trionfo del sapere applicato all'industria, ma perchè ci dimostra quanto possa la unione delle piccole produzioni in un solo tutto sociale, perchè insomma è anche un trionfo della associazione e della cooperazione.

—

Tutti sanno che l' apertura della mostra avrà luogo domani alle ore 12 e che la tassa d' ingresso è cent. 20.

—

Inscrivendosi al congresso delle latterie che si inaugura giovedì, si ha diritto all' entrata gratuita nei locali dell' esposizione.

—

Le conferenze che terrà il chiarissimo prof. Besana comincieranno lunedì alle ore 10 antimeridiane nei locali stessi dell' esposizione.

Elenco dei concorrenti al Congresso e Concorso provinciale delle Latterie in Udine.

Latterie sociali di Artegna, Ampezzo, Aviano, Collina, Fanna, Forni Avoltri, Illegio, Maniago, Latteria privata di Maniago Libero, Latterie sociali di Mione, Piano, Portis, Povolaro, Prato, Ospedaletto, Raveo, Ravosa, Resiutta, Suttrio, S. Daniele, Tolmezzo, Tredolo. Basoglia, Tricesimo, Vico, Villafredda, Villa Santina, Clauzetto, Treppo Carnico, Erto, Latteria privata di Pasiano di Pord.; Calligaris G. B., Udine — Dalla Putta Eugenio, Alleghe — Forigo Pietro, Artegna — Frescura Francesco, Belluno — Leonardo e Zambelli, Torino — Linda Romano, Artegna — Sordi Melchiore, Lodi — Tamburlini Giuseppe, Amaro — Volpe dott. Luigi, Agordo — Scuola di Pozzuolo — R. Stazione agraria di Udine — Mangilli march. Fabio, Flumignano — Latteria di Pieve di Soligo — Carlon Lorenzo, Budoia — Besa Angelo e fratelli, Budoia — Pascati dott. Antonio, S. Vito al Tagl. — Canor Antonio — Zuccheri cav. dott. Giunio, S. Vito — Picotti Giuseppe, Ampezzo — Campeis cav. dott. Giov. Batt. Tolmezzo — Bearzi Francesco, Mediis — Puicher Tommaso Villa Santina — Linussio Dante, Tolmezzo — Cozzi Osualdo, Piano — Gortani Giovanni, Piano — Zilli Francesco, Fontanafredda — Soldà Antonio, Budoia — Perissuti e Ronchi — Perissuti dott. Luigi, Tolmezzo.

Chiamata sotto le armi. Sono chiamati alle armi per un periodo di istruzione di circa un mese:

1. I militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1858, appartenenti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, alle compagnie permanenti dei distritti, alle compagnie di sanità e sussistenza ed ai reggimenti del genio, a qualunque specialità appartengano;

2. I militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia speciale dell' isola di Sardegna, esclusi quelli dell' artiglieria e della cavalleria.

Sono pure chiamati alle armi per un periodo di istruzione di circa due mesi i militari della seconda categoria della classe 1864.

Promozione. Il Delegato di P. S. di Cividale sig. Giovanni Occofer venne promosso dalla quarta alla terza classe.

Un giovane che tenta di suicidarsi e ferisce suo zio. Da Tolmezzo, ci scrivono in data 8 corrente:

Un fatto doloroso ieri successo ha contristato l' intero paese. Il sig. Antonio Menchini è una distinta persona che gode molta stima per i suoi sentimenti patriottici e per l' abilità nella sue arte di orefice e di orologiaio. E' stato uno di quelli che ebbero maggior parte nei moti avvenuti nella Carnia nel 1864; per la qual cosa ebbe anche a subire la prigionia inflittagli dal Governo Austriaco; e si distinse pure a Mentana nel 1867.

Ieri avendo avuto occasione di rimproverare un suo nipote si accorse che questi s'era rinchiuso in camera e non voleva uscirne. Dubitando che facesse qualche sciocchezza andò a cercare di lui, ed essendosi il giovane decisamente rifiutato ad aprirgli la porta, il buon zio stava per sfondarla con una spallata. Allora il nipote, che aveva potuto procacciarsi un revolver si tirò un colpo in bocca. La palla gli uscì dalla guancia, oltrepassò l'uscio ed andò ad infiggersi nel costato del signor Antonio, producendogli una ferita tanto più grave, in quantochè non si potè ancora estrarre la palla, nè sapere precisamente dove sia penetrata.

Il nipote, che fu la causa di tutto questo, se la cavò con un foro nella guancia, giudicato guaribile in 8 giorni; ricercato dai Carabinieri se ne fuggì per la campagna; venne arrestato e poi nella sera rimesso in libertà, quando si poterono accertare dalle deposizioni dello stesso sig. Menchini, i particolari del fatto.

Si deplora da tutti questa usanza che va sempre più estendendosi di lasciare armi pericolose nelle mani di ragazzacci senza testa.

Si fanno voti perchè l' ottimo signor Antonio Menchini abbia a riacquistare in breve tempo la sua salute e non abbia a risentire alcuna cattiva conseguenza del deplorevole fatto.

Resoconto economico della Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza pel III° Esercizio da 1° aprile 1884 a 31 marzo 1885, raffrontante col Conto Preventivo della stessa epoca.

Patrimonio a 31 marzo 1884 l. 7419.40
Entrate totale l. 11267.81
Totale spese » 562.22

Patrimonio al 31 marzo 1885 l. 10705.59
Aumento nel preventivo l. 191.79,

Al R. Prefetto, preghiera seconda. La domanda dei frazionisti di Musoletto, Comune di Rivolto, per riparto di Consiglieri presentata all'autorità competente fino dal mese di ottobre 1884, non è ancora pervenuta all'ufficio dell'on. Deputazione provinciale per le conseguenti sue deliberazioni. Si prega quindi l'ill. sig. comm. Prefetto a far sì che la troppo lunga pendenza, abbia una soluzione, e ciò in omaggio alla legge ed alle istituzioni. — Così ci scrivono da Rivolto. Noi rimandiamo a chi di ragione la preghiera, su cui altri sarà più informato di noi.

Battesimo. Alla chiesuola della Purità oggi verso le 11 ebbe luogo la cerimonia battesimale del primo figlio del nostro egregio concittadino Cintio co. Frangipane.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Nella seduta del consiglio di ieri sera, venne costituita la Rappresentanza per l'anno corrente nelle persone dei signori: Blum Giulio a Presidente; Berletti Angelo e De Bassa Ernesto Direttori alla drammatica; Lorenzi Carlo e Bardusco Luigi Direttori all'amministrazione della Società. Vennero riconfermate le altre cariche sociali ed approvato ad unanimità il darsi una recita pubblica a totale favore del fondo per un ricordo marmoreo alla memoria dell'illustre poeta Teobaldo Ciconi.

Raccomandiamo alla rieletta Direzione di dedicarsi corpo ed anima a questo benemerito sodalizio, perchè possa continuamente rifiorire a tutto onore della città che lo ha fondato e sorretto per diciannove anni.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 7 1\|2 alle 9 pom. dalla banda del 40° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Flavio Gioia »	Gemme
2.	Scottish « Il sogno »	Bianchi
3.	Sinfonia « L'Italiana in Algeri »	Rossini
4.	Aria « Belisario »	Donizzetti
5.	Centone « Faust »	Gounod
6.	Galopp « Bavardage »	Strauss

La macchina da latte, la vacca, bisogna perfezionarla, perchè dia un prodotto maggiore relativamente al consumo del foraggio, che vi si mette dentro. Così cominciano ad intenderla anche nella Carnia. Ad *Illegio* p. e. nella Latteria sociale vi è aumento nella *quantità* del latte che vi si porta, e diminuzione nel *numero* delle vacche lattifere. Si tratta adunque di perfezionare la vacca lattifera, di tenerla e nutrirla bene, di accrescere e migliorare la qualità dei foraggi. Così ci sarà maggiore tornaconto.

Per gli operai. A ragione dei lavori ferroviari Cuneo-Ventimiglia notasi da qualche tempo, dalle provincie del Veneto e della Lombardia e da altre regioni ancora, una straordinaria affluenza di operai e braccianti in traccia di lavoro. Ora sicure notizie recano che il personale operaio è ormai esuberante e che non si ha mezzo assolutamente di collocarne anche in ristretto numero, anzi fra pochi giorni, sarà d'uopo licenziarne qualche centinaio. A tali notizie si dà pubblicità nell'interesse degli operai che intendessero recarsi a Cuneo in traccia di lavoro, e nello scopo di scongiurare il pericolo che essi vengono esposti a disagi e spese.

Grave malore. Un povero contadino di Vito d'Asio, venuto ieri a Udine in cerca di lavoro, fu colpito da grave malore, mentre transitava per via Rialto.

Fu caritatevolmente raccolto nell'osteria del sig. Anderloni, mentre in fretta si disponeva pel suo trasporto all'ospedale, ciò che ebbe diffatti effetto col mezzo di una pubblica vettura.

Ferimento. A Carlino di S. Giorgio di Nogaro per una sciocchezza qualunque certo Fumi Giovanni, diede una coltellata nella schiena a certa Stocio Regina, che ne riportò ferita guaribile in giorni 20.

Funghi sequestrati. C'è tanto di ordine, che tutte quelle persone che vogliono vendere funghi, debbono recarsi sul luogo appositamente indicato dal Municipio.

Una donnicciuola di Ravosa, che aveva portato a Udine due ceste di funghi per venderli, benchè ripetutamente avvertita che era proibita la vendita sulla piazza Mercato nuovo, pure volle restarci.

Gli vennero sequestrati i funghi, e constatata la contravvenzione.

Purificate il sangue. È buona consuetudine l'uso dei purificatori del sangue in questa stagione. Bisogna però saper scegliere il migliore e più pronto mezzo per conseguire questo scopo.

Il « Bollettino medico » suggerisce l'uso delle pillole vegetali indiane o dell'amaro indiano, dei quali ne diamo più largo cenno in 4ª pagina.

Affittanza di colonie. La Congregazione di carità di Udine, nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, caduto deserto il 1.o esperimento d'asta tenuto il 30 aprile p. d., terrà un secondo esperimento nel giorno 21 maggio and. ore 10 antim. per l'affittanza novennale di alcune colonie, site nei comuni di Udine (S. Gottardo) Pavia d'Udine (Percotto, Persereano e Ronchi) e di Pozzuolo (Zugliano) alle condizioni di cui il manifesto 30 aprile p. d. N. 88 pubblicato in detti comuni e nel foglio periodico della R. Prefettura.

Il conflitto anglo-russo, che per alcuni riesce qualcosa di confuso, ha voluto renderceelo chiaro con una bella *carta dell'Afganistan* il sig. *Antonio Vallardi* di Milano. Ma questa carta comprende anche a parte quel tratto speciale che è oggetto della contesa attuale, e su cui si tratta della pace, per oggi, e poi una grande carta che comprende tutta quella parte dell'Asia, che racchiude i dominii russi ed inglesi, la Turchia e la Persia e gli altri paesi confinanti, come la Cina, il Tibet ecc. ecc. È insomma il campo tutto intero della lotta, se non di oggi, di un forse non lontano avvenire, se non del *teatro della guerra*, almeno del *teatro delle dispute asiatiche*, che durerà molto tempo. Come fece la sua carta per tutta la *regione del Nilo*, così il Vallardi ci presenta oggi variocolorati gl'Imperi asiatici, e ci promette del l'altro.

La metida dei bozzoli chi la vuole e chi non la vuole. Noi abbiamo riferito le ragioni di quelli che vorrebbero mantenerla. La *Patria del Friuli* le trova deboli, senza però darsi la briga di confutarle, e nel tempo stesso si meraviglia, che il Direttore del *Giornale di Udine*, partigiano del libero commercio, pubblichi quelle ragioni e per certa guisa le faccia sue.

Veramente il *Giornale di Udine*, che non aveva bisogno di riferire le ragioni di quelli che non vogliono conservare un uso innocentissimo, perchè in parte dette dalla *Patria*, sebbene dessa non accennasse a nome di quali interessi parlava, non ha nemmeno bisogno, dopo quello che fu detto da esso, di difendere i principii della libertà del commercio da lui professati: poichè nè le pese pubbliche, nè le metide dei prezzi in esse fatti, nè la stagionatura, nè l'assaggio delle sete sono contrarii alla libertà del commercio.

Nessuno è obbligato od obbliga altri a riferirsi a questa metida. Il compratore ed il venditore sono liberissimi di farne a meno, come della pesa pubblica, come del pubblico misuratore, come della stagionatura delle sete, come dell'essicatoio dei bozzoli. Liberissimi tutti di farne a meno. Quello che molti non comprendono si è, perchè ci sieno di quelli a cui dia fastidio questo innocentissimo modo di ragguagliare a questo adequato, comunque fatto, i suoi contratti, se l'altro contraente è della stessa opinione.

Del resto il *Giornale di Udine* per suo proprio conto, non avendo nè da vendere, nè da comperare, fra le tante libertà, apprezza anche quella che altri voglia darsi di discutere il pro ed il contro della metida dei bozzoli, e ciò tanto più, che sono molti anni, che tale quistione rinasce e che finora è terminata sempre allo stesso modo. Se questa volta terminerà in un altro, che ci pensino quelli che vi sono interessati e che hanno le loro ragioni perchè la metida ci sia o non ci sia. In quanto a noi, lo ripetiamo, siamo proprio nel caso di poterne anche fare senza, ed in questo almeno, malgrado l'asserita nostra debolezza, ci sentiamo forti, in modo da non temere che altri ci dica, che trattiamo un affare nostro. Intesi! V.

Della conferenza sulle Casse cooperative di prestiti tenuta dal dott. Leone Wollemborg, dove era stato invitato per questo, i giornali milanesi ne parlano com ampia lode, mostrando che per le buone ragioni e l'efficacia della parola dell'oratore essa produsse un ottimo effetto sul pubblico plaudente.

Riferiamo quello che ne dice, fra gli altri, il *Corriere della Sera*:

« Il dott. Leone Wollemborg è l'apostolo del credito agricolo ed ha già fatto molti proseliti, fra i quali l'importante Associazione Agraria Friulana.

« Invitato dal nostro Circolo Popolare a tenere una conferenza su tale importante argomento, il dott. Wollemborg parlò ad un numeroso uditorio.

« Il dott. Wollemborg è ispirato da una santa idea: la redenzione materiale delle popolazioni agricole. Uno dei mezzi con i quali vuole giungervi è l'istituzione delle Casse di prestiti fondate dapprima dal Raiffeisen nelle provincie renane. Con queste casse si deve combattere l'usura e ravvivare le piccole industrie de' coltivatori con l'aiuto del capitale del quale esse difettano, rialzando nel tempo stesso il sentimento della propria dignità nelle popolazioni rurali.

« La cassa di prestiti agrari proposta dal Wollemborg è fondata sul principio cooperativo della responsabilità solidale illimitata.

« Il dott. Wollemborg ha spiegato con parola eloquente il meccanismo della Cassa di prestiti agricola; ha detto perchè la sua azione debba restringersi tutt'al più ad un solo comune, e debbano da essa venire accordati prestiti misurati secondo gli spazi di tempo dentro i quali suole rimettersi il capitale investito.

« Disse che l'esempio di trent'anni di vita delle casse tedesche deve confortarci con l'esperienza de' fatti provati: disse che quando ogni comunello rurale, ogni piccolo centro agricolo avrà la sua piccola cassa di prestiti, la federazione di tutte queste casse potrà comporre un poderoso Istituto centrale.

« Spiegò poi gli altri vantaggi delle Casse di prestiti, la guerra efficace che esse muovono al vizio escludendo dalle loro fila onorate chi non conserva illibatezza di carattere e bontà di costumi; la diffusione della idea del risparmio.

« Terminò incitando a provvedere all'avvenire de' contadini che, con le parole di uno storico economista tedesco chiamò « il fondo di riserva del nostro avvenire nazionale, la radice dell'albero della nazione. »

« Il dott. Wollemborg fu calorosamente applaudito. »

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 4 maggio 1885.

— La Deputazione, in esecuzione alla deliberazione presa dal Consiglio Provinciale nella straordinaria adunanza del 21 aprile p. p., dispose il pagamento di lire 600.— a favore del sig. Presani Giuseppe impiegato presso il Civico Spedale di Udine per prestazioni dell'anno 1884 nel servizio dei mentecatti poveri.

— Nominò a ragioniere provinciale aggiunto il sig. Pavan Francesco.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla presidenza del Congresso e Concorso provinciale di Latterie in Udine di L. 1000.— quale quoto nella spesa da sostenersi per la prossima apertura del Concorso stesso.

— Al Comune di Pordenone di lire 447.85 in rifusione del sostenuto dispendio nell'anno 1884 per lavori di manutenzione del tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago percorrente il proprio territorio.

Furono inoltre trattati altri n. 39 affari, dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, e n. 11 riflettenti liste elettorali amministrative; in complesso n. 42.

Il Deputato prov. F. MANGILLI

Il Segretario, *Sebenico*.

Tommaso dott. **Michieli**

dopo lunga malattia rese l'anima a Dio quest'oggi alle 2 ant. nell'età di anni 81.

La consorte Giuseppina Zuccheri, i figli Cesare, Vincenzo, Pietro, Lodovica ved. Segatti, Orsolina ved. Bianchi, Enrica Bonò, la nuora Emilia Marizza, ed il genero Fausto dott. Bonò, profondamente addolorati danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domenica 10 maggio alle ore 4 pom.

Campolongo, li 8 maggio 1885.

Da tutti venerato e compianto oggi morì il dott. **Tommaso Michieli** nell'età d'anni 81, lasciando desolata la famiglia alla quale dedicò intera la propria esistenza. È doloroso, alla pianta della vita, cresciuta e accarezzata dall'amore e dalla tenerezza della consorte e dei figli, ed ora da morte inesorabilmente recisa, sostituire quella mestissima della memoria. Ma, come quella crebbe nutrita in seno alle gioie delle domestiche affezioni, così quest'ultima avrà vita più duratura sulle zolle feconde dal dolore e dal pianto.

D'animo eletto e gentile, proprio nei modi e sereno nell'aspetto, serio di mente e di cuore, per natura generoso e benefico, guidò tutta la sua esistenza con rettitudine esemplare di intendimenti e di opere. Fu fratello, marito, padre incomparabile ed ebbe per tutti i suoi una sola generosa giusta misura d'affetto. Dalla più comune alla più grave azione della sua vita si mostrò condotto dalla coscienza e dalla ragione; ed è su queste due forze che trovò base seria e rispettata la sua paterna e provvida autorità.

Di tutti gli affetti onde una spirito colto e generoso si arricchisce, egli si adornò, alimentando con sacro ardore in seno alla famiglia solidale l'amore della patria. — Fu uomo esemplare, di coloro cui non seducono aspirazioni improvvide di onori e di fortune, di quelli cui la coscienza ed il senno guidano ad esplicare utilmente e praticamente le proprie forze e la propria attività nella cerchia della privata esistenza e creano su basi inconcusse di morale e di benessere una famiglia.

Alla moglie, ai figli addolorati sia lieve conforto il vedere da tutti sentito e condiviso il lutto che oggi li rattrista; e sulla tomba ora dischiusa si cementi fra essi quel sacro e nobile legame di abnegazione e di affetti, del quale fu sempre mirabile e virtuoso esempio il compianto padre loro.

Resti per noi tutti venerata e cara la sua memoria e sia per esso, dentro l'urna confortata di pianto il sonno della morte men duro.

Gli Amici.

Il fegato. Viscere importantissimo alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrinoide che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, sia nella fina che nella grossa mistione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediliggono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosidetta diatesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tantochè, in ogni epoca, si sono proposti simili rimedi. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo sciroppo depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofie, ed atrofie cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso celiaco, emorroidi, vomiti, biliari, ecc., ecc. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Roma 8. È morto il padre gesuita Garrucci, dotto epigrafista ed antiquario, rivale dello scienziato Teodoro Mommsen.

Londra 7. I Lordi respinsero la mozione di Stratheden, chiedente comunicazione dei trattati regolanti il diritto della Porta di ammettere i bastimenti da guerra stranieri nei Dardanelli.

Granville constatò che il trattato di Berlino confermò la stipulazione relativa al Congresso del 1856 fatta nel 1871, ma ricordò le riserve fatte nella Conferenza di Berlino da Salisbury e Schouwaloff.

Salisbury spiega i motivi delle sue riserve nel 1871.

Londra 8. Lo *Standard* dice: Il cholera è a Rangoon.

Roma 8. Il viaggio dell'on. Ellena a Parigi ha uno scopo anche politico.

E' arrivato il principe Amedeo.

Notizie odierne fanno presagire la possibilità di nuove nubi nelle relazioni anglo-russe.

La crisi municipale di Napoli è momentaneamente scongiurata.

La relazione dell'on. Lacava sul bilancio d'assestamento constava esservi un leggero avanzo.

Londra 8. Sembra che l'arbitro sarà decisamente il Re di Danimarca.

Ottawa 8. Tutte le tribù indiane all'ovest di Battleford sono insorte. Numerose bande indiane trovansi presso Edmontown; rapirono molte donne, ragazzi e coloni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 maggio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.4	764.0	747.5
Umidità relativa	85	68	79
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	0.5
Vento (direzione	NW	NW	S
Vento (veloc. chil.	1	14	11
Termom. centig.	17.7	19.2	13.9

Temperatura (massima 21.4 / minima 11.1)

Temperatura minima all'aperto 10.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 maggio

R. I. 1 gennaio 94.75 — R. I. 1 luglio 92.83

Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 100.75

Particolari.

VIENNA, 9 maggio

Rend. Aust. (carta) 82.10; Id. Aust. (arg.) 82.40

Id. (oro) 107.20

Londra 124.90; Napoleoni 9.86 1\|2

MILANO, 9 maggio

Rendita Italiana 5 0\|0 —.—, serali 94.70

PARIGI, 9 maggio

Chiusa Rendita Italiana 93.85

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegnt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

FARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Buon effetto dell'Acqua Dentrificia Anaterina

(G) del dott. **J. G. POPP** dentista di Corte Imp. di Vienna

sopra le GENGIVE ed i DENTI

Sig. dott. J. G. POPP, medico dentista di Corte Imperiale di Vienna.

Avendo io fatto uso della sua **Acqua Dentrificia Anaterina** ho potuto convincermi del suo buon effetto sopra le gengive ed i denti e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla sofferente umanità. Vienna (Austria).

Langravio di Fürstenberg
generale di cavalleria

Encre

di

L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

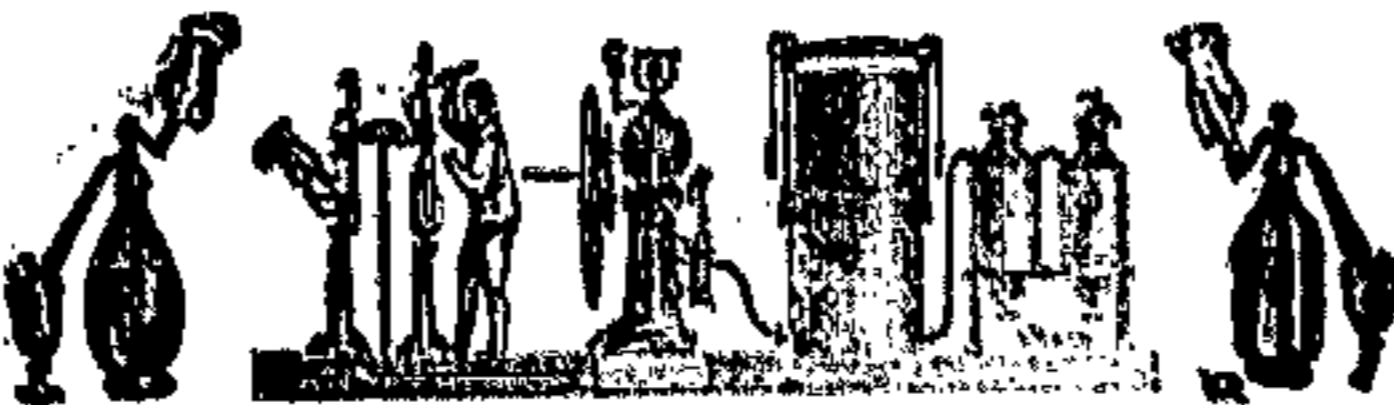
***MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all'interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi

Invio franco del prospetto dettagliato 49

FABBRICA E DEPOSITO

OGGETTI ATTINENTI ALLA BACHICOLTURA

A. CUMARO e C.°

UDINE - Via Treppo n. 45 - UDINE.

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni e Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del Seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni e nelle Garze-telai e nelle Buste.

Incubatrici per seme bachi costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

Trincia-foglia a varie gradazioni.

Termometri a massimi e minimi (patentati) — Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortaini** porcellana. — **Vetrini porta oggetti.** — **Vetrini copri oggetti.** — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortaini** nuovo modello a doppio fondo, molto comodi che assicurano dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del Seme industriale, ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi. 77

ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di Emile SALLÈS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

CURA PRIMAVERILE

Il «Bollettino Medico» dice: «Fra tutti i rimedi conosciuti certo le pillole e l'amaro vegetali indiani del dott. Simon sono i migliori purificatori del sangue, noi li consigliamo caldamente, avendo ottenuto col loro uso dei buonissimi risultati. Inoltre aggiungiamo che hanno un'azione potente sulle malattie di fegato e di pelle.» Perciò li raccomandiamo come eccellenti nella cura primaverile.

Le pillole o l'amaro costano lire 2 più centesimi 50 se per pacco postale, un'ordinanzione di lire 8 franco di porto dai chimici farmacisti Bertelli e C. Milano, via Monforte n. 6 Deposito in tutte le farmacie del Regno. 73

Deposito in UDINE: farmacie Fabris — De Candido — Bosero e Sandri — drogheria Francesco Minisini.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	22 Maggio	vap. **Orione**	Prezzi discretissimi
	2 Giugno	» **Sirio**	
	15 »	» **Wasinton**	
	22 »	» **Reg. Marg.**	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

22 Maggio vap. **Orione** — 2 Giugno vap. **Sirio** — 15 Giugno vap. **Wasinton**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento*** G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine, 1885— Tip. G. B. Doretti e Soci